

## PROVA ESTRATTA

1. Ai sensi dell'art. 20, comma 11, del DPR 380/2001, il termine per il rilascio del Permesso di Costruire per gli interventi di cui all'articolo 22 è di:

- a) sessanta giorni dalla data di presentazione della domanda.
- b) settantacinque giorni dalla data di presentazione della domanda.
- c) novanta giorni dalla data di presentazione della domanda.
- d) Non rispondo

2. Sono realizzabili mediamente la segnalazione certificata di inizio di attività, nonché in conformità alle previsioni degli strumenti urbanistici, dei regolamenti edilizi e della disciplina urbanistico-edilizia vigente (art. 22, comma 1, del DPR 380/2001):

- a) gli interventi di manutenzione ordinaria di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), qualora riguardino le parti strutturali dell'edificio o i prospetti;
- b) gli interventi di restauro e di risanamento conservativo di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), qualora riguardino le parti strutturali dell'edificio;
- c) gli interventi indicati nell'articolo 10, comma 1, lettera c) del DPR 380/2001.
- d) Non rispondo

3. Ai sensi dell'art. 23ter, comma 1bis, del DPR 380/2001, relativamente al mutamento d'uso urbanisticamente rilevante;

- a) Il mutamento della destinazione dell'intero immobile tra categorie funzionali diverse è sempre consentito.
- b) Il mutamento della destinazione dell'intero immobile tra categorie funzionali diverse non è mai consentito.
- c) Il mutamento della destinazione d'uso della singola unità immobiliare all'interno della stessa categoria funzionale è sempre consentito, nel rispetto delle normative di settore, ferma restando la possibilità per gli strumenti urbanistici comunali di fissare specifiche condizioni.
- d) Non rispondo

4. Il mancato versamento, nei termini stabiliti, del contributo di costruzione, comporta (art. 42, comma 2, del DPR 380/2001):

- a) l'aumento del contributo in misura pari al 10 per cento qualora il versamento del contributo sia effettuato nei successivi centoventi giorni.
- b) l'aumento del contributo in misura pari al 10 per cento qualora il versamento del contributo sia effettuato nei successivi centocinquanta giorni.
- c) l'aumento del contributo in misura pari al 10 per cento qualora il versamento del contributo sia effettuato nei successivi sessanta giorni.
- d) Non rispondo

5. Ai sensi dell'art. 84, comma 1, del DPR 380/2001, le norme tecniche per le costruzioni in zone sismiche, da adottare sulla base dei criteri generali indicati dagli articoli successivi e in funzione dei diversi gradi di sismicità, definiscono:

- a) l'altezza minima degli edifici in relazione al sistema costruttivo, al grado di sismicità della zona ed alle larghezze stradali.
- b) le azioni sismiche orizzontali e verticali da tenere in conto del dimensionamento degli elementi delle costruzioni e delle loro giunzioni.
- c) le tipologie costruttive esclusivamente per le parti in elevazione.
- d) Non rispondo

6. Ai sensi dell'art. 97, comma 4, del DPR 380/2001, relativamente alla sospensione dei lavori:

- a) Il dirigente del competente ufficio tecnico del comune ordina, con decreto motivato, notificato a mezzo di messo comunale, al proprietario, nonché al direttore o appaltatore od esecutore delle opere, la sospensione dei lavori.
- b) Copia della delibera consiliare del comune è comunicata al dirigente o responsabile del competente ufficio comunale ai fini dell'osservanza dell'ordine di sospensione.
- c) L'ordine di sospensione produce i suoi effetti sino alla data in cui la pronuncia dell'autorità giudiziaria diviene irrevocabile.
- d) Non rispondo

7. Relativamente alle deroghe in materia di limiti di distanza dai fabbricati (art. 2bis, comma 1ter, del DPR 380/2001):

- a) In ogni caso di intervento che preveda la demolizione e ricostruzione di edifici, anche qualora le dimensioni del lotto di pertinenza non consentano la modifica dell'area di sedime ai fini del rispetto delle distanze minime tra gli edifici e dai confini, la ricostruzione è comunque consentita nei limiti delle altezze legittimamente preesistenti.
- b) In ogni caso di intervento che preveda la demolizione e ricostruzione di edifici, anche qualora le dimensioni del lotto di pertinenza non consentano la modifica dell'area di sedime ai fini del rispetto delle distanze minime tra gli edifici e dai confini, la ricostruzione è comunque consentita nei limiti delle distanze legittimamente preesistenti.
- c) Le deroghe non sono mai consentite ai sensi del decreto del Ministro per i lavori pubblici 2 aprile 1968, n. 1444.
- d) Non rispondo

8. Ai sensi dell'art. 21, comma 3, del D.Lgs. 42/2004:

- a) Lo spostamento degli archivi correnti dello Stato e degli enti ed istituti pubblici non è soggetto ad autorizzazione, ma comporta l'obbligo di comunicazione alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio della regione in cui sono presenti gli archivi stessi, per le finalità di vigilanza.
- b) Lo spostamento degli archivi correnti dello Stato e degli enti ed istituti pubblici non è soggetto ad autorizzazione, ma comporta l'obbligo di comunicazione al Ministero per le finalità di vigilanza.

c) Lo spostamento degli archivi correnti dello Stato e degli enti ed istituti pubblici non è soggetto ad autorizzazione, ma comporta l'obbligo di comunicazione al comune in cui sono presenti gli archivi stessi, per le finalità di vigilanza.

a) Non rispondo

9. Ai sensi dell'art. 136, comma 1, del D.Lgs. 42/2004 sono immobili e aree di notevole interesse pubblico:

a) Le cose immobili che hanno cospicui caratteri di bellezza naturale, singolarità geologica o memoria storica, ad esclusione degli alberi monumentali.

b) Le ville, i giardini e i parchi tutelati dalle disposizioni della Parte seconda del D.Lgs. 42/2004, che si distinguono per la loro non comune bellezza.

c) I complessi di cose immobili che compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale, inclusi i centri ed i nuclei storici.

d) Non rispondo

10. Nell'ambito del procedimento di dichiarazione di notevole interesse pubblico (art. 139, comma 1, del D.Lgs. 42/2004):

a) La proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico, corredata di planimetria redatta in scala idonea alla puntuale individuazione degli immobili e delle aree che ne costituiscono oggetto, è pubblicata per novanta giorni all'albo pretorio e depositata a disposizione del pubblico presso gli uffici dei comuni interessati. La proposta è altresì comunicata alla città metropolitana e alla provincia interessate.

b) La proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico, corredata di planimetria redatta in scala idonea alla puntuale individuazione degli immobili e delle aree che ne costituiscono oggetto, è pubblicata per centoventi giorni all'albo pretorio e depositata a disposizione del pubblico presso gli uffici dei comuni interessati. La proposta è altresì comunicata alla città metropolitana e alla provincia interessate.

c) La proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico, corredata di planimetria redatta in scala idonea alla puntuale individuazione degli immobili e delle aree che ne costituiscono oggetto, è pubblicata per centocinquanta giorni all'albo pretorio e depositata a disposizione del pubblico presso gli uffici dei comuni interessati. La proposta è altresì comunicata alla città metropolitana e alla provincia interessate.

d) Non rispondo

11. Ai sensi dell'art. 8, comma 8, del D.Lgs. 190/2024, relativamente alla Procedura Abilitativa Semplificata (PAS):

a) Qualora, ai fini della realizzazione degli interventi di cui al comma 1 (Allegato B del D.Lgs. 190/2024 - Interventi in regime di PAS), siano necessari uno o più atti di assenso di cui al comma 4, lettera e), di amministrazioni diverse da quella procedente, il comune convoca, entro cinque giorni dalla data di presentazione del progetto, la conferenza di servizi di cui all'articolo 14 e seguenti della legge n. 241 del 1990, con alcune variazioni.

- b) Qualora, ai fini della realizzazione degli interventi di cui al comma 1 (Allegato B del D.Lgs. 190/2024 - Interventi in regime di PAS), siano necessari uno o più atti di assenso di cui al comma 4, lettera e), di amministrazioni diverse da quella precedente, il comune convoca, entro dieci giorni dalla data di presentazione del progetto, la conferenza di servizi di cui all'articolo 14 e seguenti della legge n. 241 del 1990, con alcune variazioni.
- c) Qualora, ai fini della realizzazione degli interventi di cui al comma 1 (Allegato B del D.Lgs. 190/2024 - Interventi in regime di PAS), siano necessari uno o più atti di assenso di cui al comma 4, lettera e), di amministrazioni diverse da quella precedente, il comune convoca, entro trenta giorni dalla data di presentazione del progetto, la conferenza di servizi di cui all'articolo 14 e seguenti della legge n. 241 del 1990, con alcune variazioni.
- d) Non rispondo

12. In un affidamento diretto di lavori sotto soglia, quale affermazione è corretta?

- a) La stazione appaltante può individuare liberamente l'operatore economico, senza obbligo di motivare la scelta se l'importo è inferiore a 150.000 Euro.
- b) La stazione appaltante può scegliere direttamente l'operatore, ma deve motivare la scelta in relazione all'interesse pubblico e al rispetto del principio di rotazione.
- c) La motivazione è richiesta solo nel caso in cui si deroghi al principio di rotazione.
- d) Non rispondo

13. Quale tra le seguenti attività appartiene correttamente al RUP e non al Direttore dei lavori?

- a) Emettere ordini di servizio all'esecutore sugli aspetti tecnici ed economici dell'appalto.
- b) Accettare o rifiutare motivatamente materiali e componenti messi in opera.
- c) Approvare i prezzi relativi a nuove lavorazioni non previste, determinati in contraddittorio tra DL e impresa.
- d) Non rispondo

14. In materia di collaudo dei lavori pubblici:

- a) Per lavori di importo inferiore a determinate soglie, il collaudo può essere sostituito dal certificato di regolare esecuzione.
- b) Il collaudo può essere sostituito dal certificato di regolare esecuzione per lavori di qualsiasi importo.
- c) Il collaudo è obbligatorio per tutti i lavori pubblici, senza eccezioni.
- d) Non rispondo

15. Ai sensi del DM 49/2018, quando l'esecutore deve iscrivere la riserva relativa a un fatto che gli ha arrecato pregiudizio?

- a) Nel conto finale, purché dettagli la richiesta economica.
- b) Nel primo atto contabile utile, al momento della sua sottoscrizione.
- c) Entro 15 giorni dal verificarsi del fatto, anche al di fuori dei documenti contabili.
- d) Non rispondo

16. In presenza di pericolo grave e imminente direttamente riscontrato in cantiere, quale tra le seguenti affermazioni descrive correttamente i poteri e le modalità di intervento del Coordinatore per l'esecuzione (CSE)?

- b) Deve limitarsi a segnalare la situazione al committente o al RUP, senza poter incidere sulle lavorazioni in corso.
- c) Può ordinare direttamente alle imprese esecutrici la sospensione delle lavorazioni, senza necessità di coinvolgere l'impresa affidataria.
- d) Può disporre la sospensione delle singole lavorazioni in condizioni di pericolo grave e imminente, dandone immediata comunicazione al committente o al responsabile dei lavori e coordinandosi con l'impresa affidataria.
- e) Non rispondo

17. Ai sensi del D.Lgs. 81/2008, durante l'esecuzione dei lavori, il Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC):

- a) Rimane invariato rispetto alla fase progettuale e non può essere modificato.
- b) Può essere aggiornato dal Coordinatore per l'esecuzione in relazione all'evoluzione dei lavori e alle eventuali modifiche intervenute.
- c) È sostituito dai POS delle imprese esecutrici in caso di variazioni operative.
- d) Non rispondo

18. Ai sensi dell'art. 10-bis, comma 1 della Legge 241/1990, il preavviso di rigetto:

- a) È previsto solo nei procedimenti d'ufficio.
- b) È sempre obbligatorio in ogni procedimento amministrativo.
- c) È previsto prima dell'adozione di un provvedimento negativo nei procedimenti ad istanza di parte.
- d) Non rispondo

19. Ai sensi dell'art. 3, commi 1 e 2, della Legge 241/1990, la motivazione del provvedimento amministrativo:

- a) Deve indicare i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche che hanno determinato la decisione, risultanti dall'istruttoria.
- b) Deve indicare le sole ragioni giuridiche della decisione, potendo i presupposti di fatto risultare implicitamente.
- c) Può essere omessa nei provvedimenti amministrativi generali, ma non negli atti normativi.
- d) Non rispondo

20. Ai sensi dell'art. 175 del TUEL, quale tra le seguenti modalità di adozione delle variazioni di bilancio è corretta?

- a) Possono essere adottate esclusivamente dal Consiglio comunale.
- b) Possono essere adottate dalla Giunta in via d'urgenza, con obbligo di ratifica da parte del Consiglio entro 60 giorni.
- c) Possono essere adottate dal Sindaco con ordinanza contingibile e urgente.

d) Non rispondo

Il candidato, in qualità di Responsabile Unico del Procedimento, predisponga lo schema di determinazione per l'affidamento di un servizio di ingegneria e architettura di importo inferiore a Euro 40.000,00, ai sensi del D.Lgs. 36/2023.

## PROVA NON ESTRATTA

1. Ai sensi dell'art. 36bis, comma 5 del DPR 380/2001, il rilascio del permesso e la segnalazione certificata di inizio attività in sanatoria sono subordinati al pagamento, a titolo di oblazione, di un importo:

a) pari al doppio del contributo di costruzione ovvero, in caso di gratuità a norma di legge, determinato in misura pari a quella prevista dall'articolo 16, incrementato del 20 per cento in caso di interventi realizzati in parziale difformità dal permesso di costruire, nelle ipotesi di cui all'articolo 34, e in caso di variazioni essenziali ai sensi dell'articolo 32. Non si applica l'incremento del 20 per cento nei casi in cui l'intervento risulti conforme alla disciplina urbanistica ed edilizia vigente sia al momento della realizzazione dello stesso, sia al momento della presentazione della domanda.

b) pari al doppio del contributo di costruzione ovvero, in caso di gratuità a norma di legge, determinato in misura pari a quella prevista dall'articolo 16, incrementato del 30 per cento in caso di interventi realizzati in parziale difformità dal permesso di costruire, nelle ipotesi di cui all'articolo 34, e in caso di variazioni essenziali ai sensi dell'articolo 32. Non si applica l'incremento del 30 per cento nei casi in cui l'intervento risulti conforme alla disciplina urbanistica ed edilizia vigente sia al momento della realizzazione dello stesso, sia al momento della presentazione della domanda.

c) pari al doppio del contributo di costruzione ovvero, in caso di gratuità a norma di legge, determinato in misura pari a quella prevista dall'articolo 16, incrementato del 40 per cento in caso di interventi realizzati in parziale difformità dal permesso di costruire, nelle ipotesi di cui all'articolo 34, e in caso di variazioni essenziali ai sensi dell'articolo 32. Non si applica l'incremento del 40 per cento nei casi in cui l'intervento risulti conforme alla disciplina urbanistica ed edilizia vigente sia al momento della realizzazione dello stesso, sia al momento della presentazione della domanda.

d) non rispondo

2. Il rapporto tra Permesso di costruire (art. 10 del DPR 380/2001) e autorizzazione paesaggistica (art. 146 del D.Lgs. 42/2004):

a) Non è obbligatorio e pertanto i lavori possono comunque iniziare successivamente al rilascio del titolo edilizio.

b) I due titoli si esprimono sullo stesso oggetto, ma uno - l'autorizzazione - in termini di compatibilità paesaggistica, l'altro - il permesso - in termini di conformità urbanistico-edilizia.

c) L'Autorizzazione Paesaggistica può essere richiesta anche durante l'esecuzione dei lavori legittimati dal Permesso di Costruire.

d) non rispondo

3. L'autorizzazione paesaggistica, prevista dall'art. 146 del D.Lgs. 42/2004, è un atto autonomo e necessario per interventi edilizi in aree sottoposte a vincolo paesaggistico. In caso di assenza:

a) È sufficiente una comunicazione alla Soprintendenza circa l'ottenimento del titolo autorizzativo rilasciato.

b) I lavori possono comunque iniziare successivamente al rilascio del titolo edilizio;

c) Non è necessario un annullamento esplicito del Permesso di Costruire, poiché la sua efficacia è subordinata all'ottenimento del nulla osta paesaggistico.

d) non rispondo

4. Ai sensi dell'art. 34bis del DPR 380/2001, comma 1bis, per gli interventi realizzati entro il 24 maggio 2024, il mancato rispetto dell'altezza, dei distacchi, della cubatura, della superficie coperta e di ogni altro parametro delle singole unità immobiliari non costituisce violazione edilizia se contenuto entro i limiti:

a) del 3 per cento delle misure previste nel titolo abilitativo per le unità immobiliari con superficie utile compresa tra i 100 e i 300 metri quadrati.

b) del 5 per cento delle misure previste nel titolo abilitativo per le unità immobiliari con superficie utile compresa tra i 100 e i 300 metri quadrati.

c) del 4 per cento delle misure previste nel titolo abilitativo per le unità immobiliari con superficie utile compresa tra i 100 e i 300 metri quadrati.

d) non rispondo

5. Ai sensi dell'art. 34bis, comma 2, del DPR 380/2001, limitatamente agli immobili non sottoposti a tutela ai sensi del D.Lgs. 42/2004, costituiscono tolleranze esecutive:

a) Esclusivamente le modifiche interne realizzate in assenza di titolo abilitativo.

b) Le irregolarità geometriche e le modifiche alle finiture degli edifici di minima entità, nonché la diversa collocazione di impianti e opere interne, eseguite durante i lavori per l'attuazione di titoli abilitativi edilizi, a condizione che non comportino violazione della disciplina urbanistica ed edilizia e non pregiudichino l'agibilità dell'immobile.

c) le modifiche prospettiche che non necessitano di Permesso di Costruire ai sensi dell'art. 10 del DPR 380/2001 ma che possono essere eseguite con SCIA alternativa al Permesso di Costruire ai sensi dell'art. 23 DPR 380/2001.

d) non rispondo

6. Ai sensi dell'art. 26 del DPR 380/2001, relativamente alla dichiarazione di inagibilità:

a) La presentazione della segnalazione certificata di agibilità non impedisce l'esercizio del potere di dichiarazione di inagibilità di un edificio o di parte di esso.

b) La presentazione della segnalazione certificata di agibilità sopperisce all'esercizio del potere di dichiarazione di inagibilità di un edificio o di parte di esso.

c) La dichiarazione di inagibilità può essere applicata solamente per problemi di pubblica incolumità.

d) non rispondo

7. Ai sensi dell'art. 28bis del DPR 380/2001, il Permesso di costruire convenzionato, si applica quando:

a) I privati per poter edificare, devono cedere porzioni di strada destinata a pubblica viabilità.

b) Le esigenze di urbanizzazione possano essere soddisfatte con una modalità semplificata.

c) Per la costruzione di immobili destinati a categorie svantaggiate di persone.

d) non rispondo

8. Ai sensi dell'art. 10, comma 3, del D.Lgs. 42/2004, sono beni culturali:

- a) Le raccolte librerie, appartenenti a privati, che non posseggono eccezionale interesse culturale.
- b) Gli archivi e i singoli documenti, appartenenti esclusivamente alla Regione, che rivestono interesse storico particolarmente importante.
- c) Le cose, a chiunque appartenenti, che presentano un interesse artistico, storico, archeologico o etnoantropologico eccezionale per l'integrità e la completezza del patrimonio culturale della Nazione.
- d) non rispondo

9. Relativamente alla verifica dell'interesse culturale (art. 12, comma 10, del D.Lgs. 42/2004):

- a) Il procedimento di verifica si conclude entro novanta giorni dal ricevimento della richiesta.
- b) Il procedimento di verifica si conclude entro centocinquanta giorni dal ricevimento della richiesta.
- c) Il procedimento di verifica si conclude entro centottanta giorni dal ricevimento della richiesta.
- d) non rispondo

10. Ai sensi dell'art. 21, comma 1, del D.Lgs. 42/2004 sono interventi subordinati ad autorizzazione del Ministero:

- a) La rimozione o la demolizione, anche con successiva ricostituzione, dei beni culturali.
- b) La classificazione di collezioni, serie e raccolte.
- c) Il trasferimento alla Regione di complessi organici di documentazione di archivi pubblici, nonché di archivi di privati per i quali sia intervenuta la dichiarazione di interesse culturale.
- d) non rispondo

11. Ai sensi dell'Allegato B del D.Lgs. 190/2024 - Interventi in regime di PAS, Sezione I - Interventi di nuova costruzione, comma 1, sono soggetti al regime di PAS gli interventi relativi a:

- a) Gli impianti solari fotovoltaici, di potenza inferiore a 5 MW, diversi da quelli di cui alle lettere a) e b), numero 1, della sezione I dell'Allegato A del D.Lgs. 190/2024 - Interventi in attività libera, i cui moduli sono collocati con qualsiasi modalità su edifici e per i quali la superficie complessiva dei moduli fotovoltaici dell'impianto non sia superiore a quella del tetto dell'edificio sul quale i moduli sono collocati.
- b) Gli impianti solari fotovoltaici di potenza inferiore a 10 MW i cui moduli sono installati in sostituzione di coperture di edifici su cui è operata la completa rimozione dell'eternit o dell'amianto.
- c) Gli impianti solari fotovoltaici di potenza pari o superiore a 10 MW e fino a 15 MW installati a terra ubicati nelle zone e nelle aree a destinazione industriale, artigianale e commerciale, nonché in discariche o lotti di discarica chiusi e ripristinati ovvero in cave o lotti o porzioni di cave non suscettibili di ulteriore sfruttamento.
- d) non rispondo

12. Nel corso dell'esecuzione di un appalto di lavori disciplinato dal D.Lgs. 36/2023, si rende necessario introdurre lavorazioni non previste nel contratto originario, con determinazione di nuovi

prezzi in contraddittorio tra Direttore dei Lavori ed esecutore. Quale tra le seguenti affermazioni è corretta?

- a) Il Direttore dei Lavori determina i nuovi prezzi in contraddittorio con l'esecutore, li applica in via provvisoria e li sottopone a successiva ratifica del RUP.
- b) Il Direttore dei Lavori determina i nuovi prezzi in contraddittorio con l'esecutore, ma l'approvazione spetta al RUP, che valuta anche la compatibilità con il quadro economico.
- c) Il RUP determina i nuovi prezzi, previa proposta del Direttore dei Lavori, e li approva solo se non comportano variazioni dell'importo contrattuale.
- d) non rispondo

13. In un appalto di lavori, quale affermazione è corretta?

- a) La validazione sostituisce la verifica e può essere sottoscritta dal progettista.
- b) La verifica avviene solo sul progetto esecutivo, immediatamente prima della gara.
- c) La validazione è l'atto formale che recepisce gli esiti della verifica ed è sottoscritta dal RUP.
- d) non rispondo

14. Quale tra le seguenti affermazioni è corretta?

- a) Il subappalto è ammesso previa autorizzazione della stazione appaltante, a seguito della verifica dei requisiti del subappaltatore.
- b) Il subappalto è vietato salvo casi eccezionali autorizzati dal RUP.
- c) Il subappalto è ammesso automaticamente se inferiore al 30% dell'importo.
- d) non rispondo

15. Quale sequenza è corretta secondo il Codice Appalti

- a) Il DL dispone la consegna senza bisogno di autorizzazione del RUP; il termine contrattuale decorre dalla data dell'ordine di servizio.
- b) Il RUP autorizza la consegna; all'esito della consegna DL ed esecutore sottoscrivono il verbale e da quella data decorre il termine utile per l'ultimazione.
- c) La ripresa dei lavori è disposta direttamente dal DL, che ridetermina il termine contrattuale senza intervento del RUP.
- d) non rispondo

16. Ai sensi del D.Lgs. 81/2008, quando è obbligatoria la nomina del Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione (CSP)?

- a) Sempre nei cantieri con presenza di più imprese, anche non contemporanea.
- b) Solo nei cantieri con più imprese contemporaneamente presenti.
- c) Solo se previsto dal PSC.
- d) Non rispondo

17. Ai sensi del D.Lgs. 81/2008, il Piano Operativo di Sicurezza (POS) è:

- a) Il documento redatto dall'impresa affidataria per tutte le imprese esecutrici presenti in cantiere, coordinato con il PSC.
- b) Il documento redatto da ciascuna impresa esecuttrice in riferimento al singolo cantiere, coerente con il PSC ove previsto, contenente la valutazione dei rischi delle proprie lavorazioni.
- c) Il documento redatto da ciascuna impresa esecuttrice, che sostituisce il PSC nei cantieri con una sola impresa.
- d) Non rispondo

18. Ai sensi dell'art. 2, commi 1 e 2 della Legge 241/1990, la pubblica amministrazione:

- a) Ha l'obbligo di concludere il procedimento mediante l'adozione di un provvedimento espresso entro il termine stabilito.
- b) È obbligata a concludere solo i procedimenti su istanza di parte.
- c) Può concludere il procedimento senza provvedimento espresso se non vi sono interessi pubblici rilevanti.
- d) Non rispondo

19. Ai sensi dell'art. 14-ter, comma 6-bis, della Legge 241/1990, la determinazione conclusiva della conferenza di servizi:

- a) Sostituisce a ogni effetto tutti gli atti di assenso delle amministrazioni partecipanti, anche in caso di dissenso non superato.
- b) Sostituisce gli atti di assenso delle amministrazioni partecipanti presenti in conferenza.
- c) Sostituisce a ogni effetto tutti gli atti di assenso comunque denominati delle amministrazioni partecipanti, anche se non intervenute o assenti.
- d) Non rispondo

20. Ai sensi dell'art. 42, comma 2, del TUEL, il Consiglio Comunale:

- a) Ha competenza generale su tutti gli atti amministrativi dell'ente.
- b) Ha competenza limitata agli atti fondamentali espressamente individuati dalla legge.
- c) Ha competenza sugli atti di gestione finanziaria.
- d) Non rispondo

Un privato ha presentato istanza per il rilascio del Permesso di Costruire ai sensi del D.P.R. 380/2001, per la realizzazione di un edificio residenziale unifamiliare su un lotto sito in un'area classificata dal vigente Piano Regolatore Generale come zona B (completamento residenziale) e soggetta a vincolo paesaggistico ai sensi del D.Lgs. 42/2004.

Il candidato, in qualità di Responsabile del Procedimento, predisponga l'atto amministrativo conclusivo di rilascio del Permesso di Costruire.

## PROVA NON ESTRATTA

1. Ai sensi dell'art. 30, comma 7 del DPR 380/2001, si configura una lottizzazione abusiva:

- a) Quando i proprietari dei lotti iniziano la costruzione delle opere di urbanizzazione primaria in assenza di un titolo autorizzativo appropriato e conforme agli strumenti urbanistici ed edilizi comunali, in particolare del Regolamento Edilizio Comunale.
- b) Quando il dirigente o il responsabile del competente ufficio comunale non accerti nei termini di legge l'effettuazione di lottizzazione di terreni a scopo edificatorio senza la prescritta autorizzazione.
- c) Quando il dirigente o il responsabile del competente ufficio comunale accerti l'effettuazione di lottizzazione di terreni a scopo edificatorio senza la prescritta autorizzazione.
- d) Non rispondo

2. Ai sensi dell'art. 36, comma 3, del DPR 380/2001, in caso di accertamento di conformità nelle ipotesi di assenza di titolo o totale difformità:

- a) Il responsabile dell'abuso, o l'attuale proprietario dell'immobile, possono ottenere il permesso in sanatoria se l'intervento risulti conforme alla disciplina urbanistica e non a quella edilizia vigente, sia al momento della realizzazione dello stesso, sia al momento della presentazione della domanda.
- b) Il rilascio del permesso in sanatoria non è subordinato al pagamento, a titolo di oblazione, del contributo di costruzione in misura doppia, qualora le opere sanabili risultino conformi sia alla disciplina urbanistica sia edilizia al momento della presentazione della domanda.
- c) Sulla richiesta di permesso in sanatoria il dirigente o il responsabile del competente ufficio comunale si pronuncia con adeguata motivazione, entro sessanta giorni decorsi i quali la richiesta si intende rifiutata.
- d) Non rispondo

3. Ai sensi dell'art. 39, comma 1, del DPR 380/2001 quando si procede all'annullamento del Permesso di Costruire da parte della regione:

- a) Entro dieci anni dalla loro adozione le deliberazioni ed i provvedimenti comunali che autorizzano interventi non conformi a prescrizioni degli strumenti urbanistici o dei regolamenti edilizi o comunque in contrasto con la normativa urbanistico-edilizia vigente al momento della loro adozione.
- b) Entro cinque anni dalla loro adozione le deliberazioni ed i provvedimenti comunali che autorizzano interventi non conformi a prescrizioni degli strumenti urbanistici o dei regolamenti edilizi o comunque in contrasto con la normativa urbanistico-edilizia vigente al momento della loro adozione.
- c) Entro tre anni dalla loro adozione le deliberazioni ed i provvedimenti comunali che autorizzano interventi non conformi a prescrizioni degli strumenti urbanistici o dei regolamenti edilizi o comunque in contrasto con la normativa urbanistico-edilizia vigente al momento della loro adozione.
- d) Non rispondo

4. Ai sensi dell'art. 41, comma 1, del DPR 380/2001, in merito alla demolizione delle opere abusive:

a) In caso di mancato avvio delle procedure di demolizione entro il termine di centoventi giorni dall'accertamento dell'abuso, la competenza è trasferita all'ufficio del prefetto che provvede alla demolizione avvalendosi degli uffici del comune nel cui territorio ricade l'abuso edilizio da demolire, per ogni esigenza tecnico-progettuale.

b) In caso di mancato avvio delle procedure di demolizione entro il termine di centottanta giorni dall'accertamento dell'abuso, la competenza è trasferita all'ufficio del prefetto che provvede alla demolizione avvalendosi degli uffici del comune nel cui territorio ricade l'abuso edilizio da demolire, per ogni esigenza tecnico-progettuale.

c) In caso di mancato avvio delle procedure di demolizione entro il termine di centocinquanta giorni dall'accertamento dell'abuso, la competenza è trasferita all'ufficio del prefetto che provvede alla demolizione avvalendosi degli uffici del comune nel cui territorio ricade l'abuso edilizio da demolire, per ogni esigenza tecnico-progettuale.

d) Non rispondo

5. Ai sensi dell'art. 66, comma 2, del DPR 380/2001, relativamente ai documenti di cantiere:

a) Della conservazione e regolare tenuta di tali documenti è responsabile il direttore dei lavori.

b) Della conservazione e regolare tenuta di tali documenti è responsabile il direttore dei lavori unitamente al progettista delle opere architettoniche.

c) Della conservazione e regolare tenuta di tali documenti è responsabile il direttore dei lavori unitamente al committente.

d) Non rispondo

6. Nei casi di edilizia abitativa convenzionata, ai fini del rilascio del Permesso di Costruire, la regione approva una convenzione tipo (art. 18 del DPR 380/2001), con la quale sono stabiliti i parametri, ai quali debbono uniformarsi le convenzioni comunali nonché gli atti di obbligo in ordine essenzialmente a:

a) La durata di validità della convenzione non superiore a 20 e non inferiore a 10 anni.

b) La durata di validità della convenzione inferiore a 30 anni.

c) La durata di validità della convenzione non superiore a 30 e non inferiore a 20 anni.

d) Non rispondo

7. Nel procedimento per il rilascio del Permesso di Costruire (art. 20, comma 3, del DPR 380/2001):

a) Lo sportello unico comunica entro cinque giorni al richiedente il nominativo del responsabile del procedimento ai sensi degli articoli 4 e 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i..

b) Entro sessanta giorni dalla presentazione della domanda, il responsabile del procedimento cura l'istruttoria, e formula una proposta di provvedimento, corredata da una dettagliata relazione, con la qualificazione tecnico-giuridica dell'intervento richiesto.

c) Il termine di sessanta giorni può essere interrotto ogni volta che si rendano necessarie modifiche da apportare al progetto presentato.

d) Non rispondo

8. Ai sensi art. 142, comma 1, del D.Lgs. 42/2004, sono aree tutelate per legge:

- a) I territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, ad esclusione dei terreni elevati sul mare.
- b) I territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i territori elevati sui laghi.
- c) Le zone di interesse generale, ad esclusione di quelle di interesse archeologico.
- d) Non rispondo

9. L'autorizzazione ai sensi dell'art. 146, comma 4, del D.Lgs. 42/2004:

- a) L'autorizzazione paesaggistica costituisce atto autonomo e presupposto rispetto al permesso di costruire o agli altri titoli legittimanti l'intervento urbanistico-edilizio.
- b) L'autorizzazione paesaggistica non costituisce atto autonomo e presupposto rispetto al permesso di costruire o agli altri titoli legittimanti l'intervento urbanistico-edilizio.
- c) L'autorizzazione paesaggistica non costituisce atto autonomo e presupposto rispetto al permesso di costruire o agli altri titoli legittimanti l'intervento urbanistico-edilizio, ed esclusione per le opere di interesse generale.
- d) Non rispondo

10. Ai sensi dell'art. 149, comma 1, del D.Lgs. 42/2004, non è richiesta l'autorizzazione:

- a) Per gli interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, di consolidamento statico e di restauro conservativo che alterino lievemente lo stato dei luoghi e l'aspetto esteriore degli edifici.
- b) Per gli interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, di consolidamento statico e di restauro conservativo che non alterino lo stato dei luoghi e l'aspetto esteriore degli edifici.
- c) Per gli interventi inerenti all'esercizio dell'attività agro-silvo-pastorale che comportino alterazione permanente dello stato dei luoghi con costruzioni edilizie ed altre opere civili, e sempre che si tratti di attività ed opere che non alterino l'assetto idrogeologico del territorio.
- d) Non rispondo

11. Ai sensi dell'art. 8, comma 2, del D.Lgs. 190/2024, relativamente alla Procedura Abilitativa Semplificata (PAS):

- a) Il ricorso alla PAS è precluso al proponente nel caso in cui lo stesso non abbia la disponibilità delle superfici per l'installazione dell'impianto o in assenza della compatibilità degli interventi con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti, nonché in caso di contrarietà agli strumenti urbanistici adottati.
- b) Il ricorso alla PAS è precluso al proponente nel caso in cui lo stesso non abbia la disponibilità delle superfici per l'installazione dell'impianto e in assenza della compatibilità degli interventi con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti, nonché in caso di contrarietà agli strumenti urbanistici adottati.
- c) Poiché gli interventi finalizzati alla costruzione e l'esercizio di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili sono considerati di pubblica utilità, è sempre ammesso il ricorso alla PAS.
- d) Non rispondo

12. Ai sensi del DM 49/2018 e del nuovo Codice, gli ordini di servizio del Direttore dei Lavori:

- a) Possono modificare liberamente il contenuto economico del contratto.
- b) Possono incidere su aspetti tecnici ed esecutivi, ma non introdurre variazioni sostanziali non autorizzate.
- c) Possono essere impartiti anche oralmente, purché eseguiti.
- d) Non rispondo

13. In caso di circostanze imprevedibili che impediscono il regolare andamento dei lavori:

- a) Il DL può disporre la sospensione, ma deve trasmettere il verbale al RUP.
- b) L'impresa può sospendere autonomamente e comunicarlo successivamente.
- c) La sospensione è possibile solo per cause di forza maggiore
- d) Non rispondo

14. Ai sensi del DM 49/2018, in relazione all'iscrizione delle riserve nei documenti contabili, quale affermazione è corretta?

- a) L'esecutore può iscrivere riserva nel registro di contabilità anche dopo la sottoscrizione dello stesso, purché prima dell'emissione del SAL successivo.
- b) L'esecutore deve iscrivere la riserva nel primo atto contabile idoneo successivo al fatto generatore, contestualmente alla sua sottoscrizione.
- c) L'esecutore può iscrivere riserva indifferentemente nel libretto delle misure o nel registro di contabilità, senza necessità di contestualità con la sottoscrizione.
- d) Non rispondo

15. Quale tra le seguenti NON rientra tra i compiti del Direttore dei Lavori?

- a) Verificare la regolare esecuzione delle lavorazioni.
- b) Accertare la corrispondenza tra lavori eseguiti e progetto.
- c) Approvare varianti sostanziali al progetto.
- d) Non rispondo

16. Ai sensi del D.Lgs. 81/2008 (Allegato XV), il Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) contiene:

- a) La quantificazione analitica dei costi della sicurezza, senza necessità di analisi dei rischi, demandata ai POS delle imprese.
- b) L'elenco delle prescrizioni operative impartite dal RUP e dal Direttore dei Lavori per la gestione della sicurezza.
- c) L'individuazione, analisi e valutazione dei rischi concreti di cantiere, con particolare riferimento alle interferenze tra lavorazioni, nonché le relative misure di coordinamento e organizzazione.
- d) Non rispondo

17. Secondo il D.Lgs. 81/2008, il Coordinatore per l'esecuzione (CSE), in relazione ai POS delle imprese esecutrici:

- a) Redige direttamente i POS per garantirne uniformità e coerenza.

- b) Verifica la coerenza dei POS rispetto al PSC e, ove necessario, richiede adeguamenti alle imprese.
- c) Approva formalmente i POS assumendone la responsabilità.
- d) Non rispondo

18. Ai sensi dell'art. 7, comma 1 della Legge 241/1990, la comunicazione di avvio del procedimento:

- a) È sempre obbligatoria senza eccezioni.
- b) È obbligatoria nei procedimenti d'ufficio e su istanza di parte, salvo ragioni di impedimento derivanti da particolari esigenze di celerità.
- c) È obbligatoria solo nei procedimenti su istanza di parte.
- d) Non rispondo

19. Ai sensi dell'art. 14, comma 3 della Legge 241/1990, la conferenza di servizi preliminare:

- a) È sempre obbligatoria prima della conferenza decisoria.
- b) È indetta su richiesta motivata dell'interessato per verificare preventivamente le condizioni per l'assenso sul progetto.
- c) È indetta solo nei procedimenti complessi su iniziativa del RUP.
- d) Non rispondo

20. Ai sensi dell'art. 49 del TUEL, quando è obbligatorio acquisire il parere di regolarità contabile sulle proposte di deliberazione?

- a) In ogni caso, indipendentemente dal contenuto dell'atto.
- b) Solo per gli atti di indirizzo politico.
- c) Quando l'atto comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.
- d) Non rispondo

Un operatore ha presentato una PAS ai sensi del D.Lgs. 190/2024, per la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra della potenza di 10 MW, da ubicarsi su un'area ricadente in zona agricola (zona E ai sensi del DM 1444/68) del vigente strumento urbanistico comunale e soggetta a vincolo paesaggistico ai sensi del D.Lgs. 42/2004.

Il candidato, dopo avere illustrato il procedimento, in qualità di Responsabile del Procedimento, predisponga l'atto di determinazione di conclusione positiva del procedimento relativo a una Procedura Abilitativa Semplificata (PAS).